

#SOFTWARE & PIATTAFORME

#FedERa e #SPID: verso IDP LepidaSpA



Con la DGR 420/2018, la Regione Emilia-Romagna ha confermato il mandato a **Lepidaspa** di richiedere all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) l'accreditamento come Identity Provider (IDP) SPID dandole l'incarico di individuare le modalità tecniche per convertire, ove possibile, le credenziali rilasciate dal sistema FedERa in credenziali SPID. Inoltre, la stessa delibera ha previsto che, in attesa dell'accreditamento al sistema SPID da parte di AgID e della transizione completa delle credenziali FedERa verso il sistema SPID, l'identificazione per l'accesso ai servizi on-line regionali può essere effettuata tramite l'utilizzo di credenziali FedERa in aggiunta alle credenziali SPID. **Lepidaspa** sta lavorando da diversi mesi sia sul fronte tecnologico, per lo sviluppo del nuovo applicativo e relativo perfezionamento, sia sul fronte amministrativo e gestionale per la definizione di tutti gli aspetti previsti dal Regolamento AgID e per la predisposizione di tutta la documentazione necessaria. L'obiettivo è quello di ottenere l'accreditamento per avviare il nuovo servizio di **Lepidaspa** di IDP SPID valorizzando al contempo il patrimonio di identità digitali FedERa utilizzate nella regione e il relativo modello organizzativo gestionale solido e consolidato nell'ambito delle strategie regionali previste dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER). **Lepidaspa** sta lavorando con AgID e con il Garante per la protezione dei dati personali per la messa a punto di un percorso per **Lepidaspa** come IDP SPID che tenga conto dell'esperienza dell'Emilia-Romagna e del ruolo degli Enti che, in continuità con quanto avviene da diversi anni per FedERa, svolgono il ruolo di Registration Authority (RA) sul territorio regionale. Anche la Comunità Tematica "Servizi on line per i cittadini" vede nel piano operativo 2018 un'azione specifica di supporto all'evoluzione verso SPID che include la formazione degli operatori e per il supporto ai cittadini sul tema SPID ●

Accesso Unitario per le imprese: lavori in corso

#SOFTWARE & PIATTAFORME

Proseguono a pieno ritmo i lavori per la realizzazione della nuova piattaforma di Accesso Unitario per i servizi on-line alle imprese, prevista dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) nell'ambito del POR FESR 2014-2020. L'obiettivo primario è quello di migliorare e semplificare il rapporto tra il mondo delle imprese e la Pubblica Amministrazione (PA), attraverso un servizio all'avanguardia omogeneo sull'intero territorio regionale. Si tratta di un'evoluzione importante che permette alle imprese, agli intermediari e ai professionisti di avere un accesso unico, e unitario, ai servizi della PA inerenti le attività produttive, l'edilizia, l'ambiente e la sismica. **Lepidaspa** sta lavorando su diversi fronti in parallelo: sviluppo della nuova user experience per la presentazione delle pratiche da parte delle imprese, strumenti di amministrazione e configurazione della piattaforma da parte di Regione, Enti e **Lepidaspa**, ciascuno per il proprio ruolo, funzionalità di back office per la Regione e per gli Enti e specifiche di integrazione con i sistemi di back office di mercato. Le attività sulla user experience vedono la collaborazione con il coordinamento ADER e hanno già portato alla realizzazione di una prima versione oggetto di confronto con alcuni utenti finali per gli aspetti di usabilità e accessibilità e anche per gli strumenti di amministrazione è stata prodotta una versione beta pronta per la condivisione con le strutture di Regione coinvolte e gli Enti. Mentre

continuano le attività sullo sviluppo delle funzionalità di back office, sono state già prodotte e condivise con i produttori di mercato le specifiche di integrazione con i sistemi di back office, che sono state oggetto di incontro specifico in data 19 marzo 2018 in vista dell'avvio del processo di qualificazione per l'Accesso Unitario. Il completamento dello sviluppo della piattaforma è confermato pertanto per la fine di aprile e sono in corso di pianificazione momenti di condivisione con i vari attori coinvolti per la verifica di tutte le funzionalità e per l'avvio di un primo caso pilota di utilizzo della nuova piattaforma per il perfezionamento degli aspetti tecnici, ma soprattutto organizzativi. Infatti, così come è stato per la piattaforma del nuovo SUAPER, realizzata sempre nell'ambito del POR FESR 2014-2020 come prima fase dell'Accesso Unitario, e che vede ad oggi 315 Comuni utilizzatori e oltre 35mila pratiche presentate, occorre perfezionare il coordinamento unitario e operativo di Regione, in particolare per la modulistica unitaria, il processo di omogeneizzazione dei processi degli Enti e il modello di gestione complessivo, con la suddivisione dei ruoli e delle responsabilità, per garantire la qualità del servizio per gli utenti finali. **Lepidaspa** sta supportando la Regione e la Comunità Tematica "Servizi on line alle imprese" nella definizione di tutti gli aspetti gestionali e nella strutturazione delle nuove esigenze da valutare in termini di evoluzioni funzionali ●



#RETI

Rete Lepida2: i costi



Il modello di connettività proposto per la rete Lepida2 ha cominciato a riscuotere interesse tra i Soci che si stanno interessando a capirne le funzionalità e le sinergie sia con la Rete Lepida, sia con i servizi che hanno in esercizio o intendono dispiegare prossimamente. Lepida2, giova ricordarlo, realizza un accesso di rete completamente disgiunto dal servizio di connettività primaria e secondaria offerto sino ad oggi dalla Rete Lepida. Gli apparati sono sempre distinti da quelli della Rete Lepida, restano condivisi personale, principi e procedure di gestione della Rete Lepida, ma la rete Lepida2 utilizza un link in fibra completamente disgiunto rispetto ad altre fibre di **lepidaspa** già in uso, oppure e in subordine utilizza un link radio a 26GHZ oppure e in subordine utilizza un link in fibra con percorso parzialmente sovrapposto ad un link in fibra già in uso nella Rete Lepida. Come nella struttura di rete, che ricordiamo essere completamente layer 3, anche il modello dei costi è completamente differente. Lepida2 propone, oltre a un costo una tantum di infrastrutturazione, fisso, stabilito in Euro 8.000+IVA e comprensivo di infrastruttura e di ogni apparato necessario ad attivare l'accesso, il costo del servizio a Euro 6.000+IVA all'anno, prevedendo 100Mbps di banda già inclusa nel costo annuo. Questo valore di capacità può essere tranquillamente ecceduto con un costo di Euro 10+IVA per ogni Megabit al secondo in eccesso ai 100Mbps rispetto al quadrimestre di fatturazione. Una particolare attenzione è stata rivolta al livello di benchmarking utilizzando i costi Intercenter su tagli di riferimento a 100 e 200 Mbps simmetrici ●

#GDPR: i servizi LepidaSpA a supporto degli Enti

#SOFTWARE & PIATTAFORME

Sono pronti i servizi di **lepidaspa** per gli Enti Soci a supporto degli adempimenti e adeguamenti derivanti dal Regolamento Europeo 2016/679/UE per la protezione dei dati personali (GDPR). L'evento di presentazione, organizzato da **lepidaspa** il 27 marzo, ha visto una straordinaria partecipazione degli Enti a testimonianza del notevole interesse sui servizi di **lepidaspa** riguardanti il Regolamento, che vede la sua definitiva applicazione a partire dal 25 maggio 2018, e che impone molteplici obblighi ed adempimenti a carico dei soggetti che trattano dati personali, ivi compresa la Pubblica Amministrazione. L'evento ha visto un intervento di apertura del Capo Gabinetto Presidenza Giunta regionale Emilia-Romagna, Andrea Orlando, che ha sottolineato il ruolo delle attività delle Comunità Tematiche (COMTem) nell'esprimere e condividere le esigenze degli Enti del territorio e che hanno di fatto chiesto alla società in-house **lepidaspa** di fornire il supporto al GDPR. Il Direttore Generale di **lepidaspa** Gianluca Mazzini ha sottolineato la strategia, il ruolo e il focus di **lepidaspa** a supporto dei Comuni e delle Unioni oltre a presentare una prima ipotesi dei costi del servizio per gli Enti. Il coordinatore, del gruppo di lavoro inter-comunità sicurezza dell'informazione delle COMTem, Alessandro Cantelli, ha illustrato il percorso di omogeneizzazione e standardizzazione dei procedimen-

ti e dei trattamenti che è alla base della sostenibilità del servizio di **lepidaspa**. Il dettaglio dei servizi di **lepidaspa** sono stati illustrati dal Direttore Software & Piattaforme di **lepidaspa**, Kussai Shahin, in relazione ai principali adempimenti derivanti dal GDPR e in particolare quelli relativi alle funzioni del Responsabile della protezione dati (DPO) e del suo rapporto con il Titolare dei trattamenti (Ente), alle funzionalità del servizio cloud RecordER sviluppato appositamente da **lepidaspa** per il registro trattamenti evidenziando il ruolo delle COMTem nel mantenimento e aggiornamento dei trattamenti e delle relative caratteristiche. L'evento è stato una occasione fondamentale per confrontarsi con i rappresentanti degli Enti e per rispondere alle domande e alle richieste di chiarimenti attinenti le implicazioni del GDPR da un lato e le modalità operative dello svolgimento dei servizi di **lepidaspa**. La registrazione dell'evento, che è stato trasmesso anche in streaming, è disponibile all'indirizzo: <https://www.lepida.it/incontro-servizi-supporto-a-dempimenti-gdpr>. L'ipotesi dei listini dei servizi GDPR di **lepidaspa** è stata discussa dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Locali (CPI) nell'incontro del 29 marzo 2018 dove è stato deciso di approfondire alcuni aspetti in tempi molto brevi per permettere l'avvio dei servizi di **lepidaspa** ●



Ecco il Piano di attività 2018 delle #COMTem

#INTEGRAZIONI DIGITALI

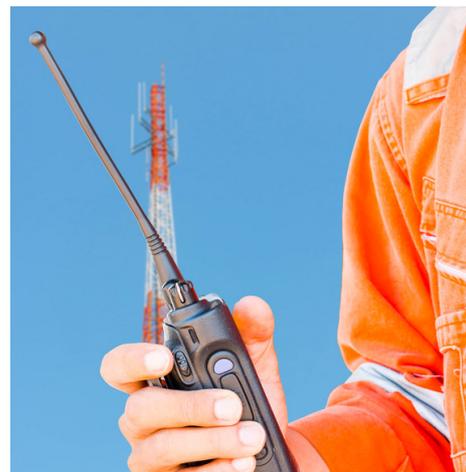
Si contano 37 azioni/obiettivo per un totale di 43 risultati previsti per il 2018: già in questi numeri si evidenzia il grande lavoro condiviso realizzato dalle 9 Comunità Tematiche nate nel 2017 per passare dalle "parole" ai fatti. Il Piano di attività 2018 delle Comunità Tematiche - a cui entro giugno 2018 si aggiungerà anche il Piano di attività della decima Comunità Comunicazione Digitale - è il frutto del lavoro avviato un anno fa. Oggi le Comunità Tematiche sono una realtà che conta 962 adesioni, coinvolge 243 diversi Enti (Unioni, Comuni, Amministrazioni Provinciali, Regione con le sue direzioni, le sue agenzie e partecipate), è guidata da 38 Coordinatori espressione di 23 diversi Enti. E per la prima volta il Piano di attività delle Comunità Tematiche entra a far parte del Piano operativo dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna integrandosi con le altre azioni e priorità dell'Agenda e rendendo evidente un importante risultato: le idee e le proposte del territorio condivise a livello regionale diventano a pieno titolo un pilastro delle policy regionali per lo sviluppo del digitale. Sono 8 le azioni previste nell'ambito dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione verso cittadini e imprese - tra cui spiccano l'Accesso Unitario per le imprese e la progettazione dell'accesso unico per i servizi on-line per i cittadini; ben 15 le azioni nell'Area Amministrazione Digitale dove, entrando

nel vivo della riforma Madia nel corso del 2018, emergono le linee guida per un sistema federato di gestione documentale, le competenze digitali per lavoratori agili e ufficio per la transizione al digitale e il modello per la gestione di un punto unico di accesso ai dati per i cittadini; 7 azioni previste per le infrastrutture abilitanti tra cui spiccano le linee guida operative per la migrazione ai Datacenter regionali e la raccolta e sistematizzazione delle informazioni sugli interventi infrastrutturali in corso; e 7 sono anche le azioni per la trasformazione digitale e gestione del cambiamento, tra cui il nuovo modello di Agenda Digitale Locale e le linee guida per la realizzazione di piani territoriali per l'informatica nella PA. I 43 risultati prodotti da queste azioni sono 20 linee guida operative - finalizzate a sviluppare un processo omogeneo e condiviso di trasformazione digitale in tutta la regione, 11 tra documenti di specifiche per la realizzazione di sistemi e servizi, analisi dei bisogni e applicazioni, 4 banche dati della conoscenza e di buone pratiche, 5 tra iniziative e piani di formazione, 1 modello per la gestione del cambiamento. Inoltre, si segnala che da aprile sarà disponibile sul sito ufficiale dell'Agenda Digitale - <http://digitale.regione.emilia-romagna.it/> - una specifica sezione dedicata alle Comunità Tematiche in cui saranno disponibili il Piano di attività 2018 e tutte le altre informazioni sulla loro attività ●



#RETI

#Multicast, il PIM sulla Rete Lepida



La nuova Rete ERretra è costituita da Base Station (BS) che dialogano tra di loro attraverso la Rete Lepida. Nel 2016, l'introduzione di BS collegate nativamente in IP ha consentito di fare dialogare tra di loro le BS tramite la tecnologia multicast, ossia ogni BS dialoga contemporaneamente con tutte le altre, comportandosi sia da sorgente che da ricevitore, dando vita ad una topologia magliata e distribuita che garantisce robustezza a fronte di eventuali guasti nei collegamenti tra di loro. Dove, quindi, prima era presente un'infrastruttura gerarchica a stella, prona ai gusti del centro stella, oggi c'è un'infrastruttura di elementi che costantemente coopera per mantenere attivo il servizio. Il traffico multicast sulla Rete Lepida si appoggia poi sulla struttura Multiprotocol Label Switching (MPLS) della rete, permettendo di estendere anche al traffico della rete di emergenza le proprietà e i benefici di questa tecnologia, mediante la quale tutte le BS condividono la conoscenza dei nodi, garantendo affidabilità, scalabilità, ridondanza e bilanciamento. Questa scelta ha portato all'individuazione del Protocol Independent Multicast, in modalità Sparse Mode (PIM-SM), grazie a cui l'instradamento del traffico avviene mediante la creazione istantanea di un albero dinamico tra le BS coinvolte per ogni singola chiamata. L'integrazione multicast è quindi stata portata anche agli apparati terminali della stessa Rete Lepida che, laddove necessario, diventano elementi attivi della topologia di rete, essendo anch'essi ulteriori tramite del dialogo tra le BS, così come avviene sulla Dorsale Sud Radio o negli anelli di ridondanza, consentendo al traffico raccolto di avere percorsi multipli a garanzia di sicurezza dei guasti ●

#Tripolo: firmato l'accordo

Ricominciamo da tre. Tre territori, tre Regioni - Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna - tre obiettivi: il primo è collegare "fisicamente" le reti, il secondo prevede di omogeneizzare le attività riferite ai datacenter unificando le procedure in termini di certificazione e realizzazione dei servizi, il terzo riguarda la condivisione dei servizi. Parliamo del progetto Tripolo nato in seno ad Assinter, l'Associazione delle Società per l'Innovazione Tecnologica nelle Regioni, su iniziativa di **lepidaspa** e di altre quattro in house delle rispettive Regioni: Cup2000, Trentino Network, Informatica Trentina e Insiel. L'iniziativa è un esempio concreto della capacità di lavorare in una logica inclusiva e inter-regionale e nasce per rappresentare una possibile risposta ad uno dei principali ostacoli allo sviluppo dell'Agenda Digitale: la frammentazione delle infrastrutture digitali. Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019 evidenzia una realtà nazionale preoccupante, in cui si contano circa 11mila datacenter pubblici su cui girano più di 200mila applicazioni che usano 160mila basi di dati scarsamente integrate. Il Tripolo prende il via per costruire un meccanismo che, partendo dalle reti, passando per i datacenter e terminando con i servizi, possa superare tale frammentazione creando una federazione sovragregionale coerente con il modello strategico del Piano Triennale. I tempi sono chiaramente scanditi: termine previsto per l'interconnessione delle reti fine primavera 2018, avvio della migrazione dei datacenter tra giugno e settembre ed erogazione dei primi servizi congiunti, ad esempio il Fascicolo Sanitario Elettronico, entro l'anno in corso. Tra i benefici possono annoverarsi importanti economie di scala su processi, competenze e servizi oltre a una maggior scalabilità delle infrastrutture, una maggior potenza elaborativa, un incremento della resilienza dei sistemi, una maggior offerta di servizi qualificati. Si ricomincia da tre, ma per andare oltre: il progetto prevede, infatti, una clausola di estensione ad ulteriori soggetti nei territori confinanti che desiderino condividere strategie e tecnologie ICT. L'auspicio è che il modello messo a punto possa essere una base di partenza anche per le altre in house che affrontano le sfide ambiziose dell'Agenda Digitale e del piano Europa 2020 ●



EmiliaRomagnaWiFi



Accensioni in BUL

Totale Accensioni effettuate nel 2018 ⇨ 61
Nuove Accensioni Marzo 2018 ⇨ 18

- Comune di Zocca (MO)
- Comune di Ravenna: circoscrizione S. Alberto - Ravenna (RA)
- Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma (STACP) - sede di Borgo Val di Taro (PR)
- Regione Emilia-Romagna - Magazzino Clienti - Budrio (BO)
- Cangini Benne Srl - Sarsina (FC)
- Medicina 2000 - Guastalla (RE)
- Scuola Secondaria di Primo Grado M. Polo - Crevalcore (BO)
- Scuola Primaria Squadrani - Forlì (FC)
- Scuola Secondaria di Primo Grado Mercuriale - Forlì (FC)
- Istituto Comprensivo - Gatteo (FC)
- Scuola Primaria Ferrari - Formigine (MO)
- IIS A. Ferrari - Maranello (MO)
- Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado Ceresini - Fontevivo (PR)
- Scuola per L'Europa - Parma (PR)
- Scuola Primaria G. Pascoli loc. S. Alberto - Ravenna (RA)
- Scuola Secondaria di Primo Grado C. Viali - loc. S. Alberto - Ravenna (RA)
- Scuola primaria Matilde - Canossa (RE)
- Scuola Secondaria di Primo Grado Gregorio VII - Canossa (RE)



#InstantLepida



27 03 18

Incontro con gli Enti Soci:
i Servizi di LepidaSpA a supporto
degli adempimenti #GDPR



www.lepida.tv

Raccontando l'Emilia-Romagna...